

**“In cielo e in terra – Piccola conferenza su Dio” di Jean-Luc Nancy,  
Luca Sossella Editore, 2006**

di Gianluca D'Andrea

La consistenza di un testo dipende sempre dal lettore, dal destinatario di ogni procedimento comunicativo; la questione trova un riscontro e assume maggiore intensità quando si tratta di trasmettere un messaggio oralmente ad un pubblico prestabilito e di cui si possono intuire limiti e pretese. La difficoltà maggiore, lo affermo per esperienza personale, s'incontra affrontando un pubblico molto giovane, evento su cui è costruito il testo di Nancy, rivolto ad una fascia d'età compresa tra i sei e i dodici anni e impostato su un argomento delicato come quello di Dio e della religione.

Abbiamo avuto il tempo, essendo stato il testo di cui parliamo pubblicato nel 2004 in Francia e nel 2006 in Italia, e la possibilità di leggere lo studio di Nancy, questa volta diretto ad un pubblico adulto, “*La dischiusura – Decostruzione del cristianesimo I*” (in Francia pubblicato nel 2005, nel 2007 in Italia), potendo approfondire in termini decisamente filosofici i temi trattati ne “*In cielo e in terra*”.

Il fatto positivamente sorprendente è che, pur nella difficoltà della trattazione, Nancy non abbia rinunciato al tentativo di spiegare ai bambini le problematiche fondamentali del proprio pensiero sulla religione: per esempio risulta incontaminata la sua idea che “ateismo e teismo siano solo due postulati simmetrici e connessi, che derivano dallo stesso presupposto metafisico a proposito dell'essere”(p. 12 del nostro libro); la sorpresa concerne inoltre la modalità di esposizione che cerca il più possibile di essere semplice mantenendo l'eleganza leggera che ha sempre contraddistinto la scrittura filosofica del nostro autore.

Queste caratteristiche mi spingono a promuovere il libro, consigliandolo a tutti i genitori che hanno il dovere di istruire i propri figli ad un pensiero libero ed antidogmatico sulla nostra e le altre religioni monoteiste.